

che per uno corador si intra di l'una in l'altra. Erano prima intrati gran quantità di cavalli di diversi signori, et infinità di bagaglie de la parte di madama regente.

- 103* Questa terra di Cambrai è di confini di Fiandra, e di la Franza, et è signor a sua posta il vescovo di la terra medema, che ha il temporale et spiritual. Iddio prego che fazia che queste due donne concludano questa santa pace. Di quà se ne ha bona speranza, perchè questa maestà gli fa tuti li partiti, ma però senza disturbo di la lega; li dà danari assai, gli rende il reame di Napoli, prende sua sorella per moglie. Non sa ancora quello si farà, si stà aspetar da ogni banda risposta. Il re stà a 30 milia discosto da noi, a forte castello, et sa di giorno in giorno quello fa la matre con lo consilio suo. El nostro clarissimo orator spera di esser a Venetia per tuto octubrio, che me par bene rasone, perchè in questo paese si stenta senza premio etc. Se questa pace non si fa, questa maestà Christianissima è in ordine per venir subito in persona in Italia, con 50 milia persone, che così ha jurato di far. Non è 4 giorni poi se sa le gran provision che ha fato. Non altro per hora. Missier Paulo da Porto è molto conosciuto a questa corte, et è molto favorito dal re et dal gran maestro, molto più che tuti li altri che negocia.

Da Cambrai, a dì 10 luio 1529.

- 104 *Copia di una lettera di Franza, scritta per domino Zuan Francesco Taberna orator del signor duca di Milan, da Cambrai, a dì 8 di luio 1529, directiva a domino Benedetto da Corte, orator del ditto duca in Venetia.*

Molto magnifico signor compatre et fradello osservandissimo.

Vostra signoria vederà, per quello scrivo a lo illustrissimo signor duca, quanto fin qui si è agitato. Credo non sarà se non bene, che vostra signoria molto ringratii quelli Signori del bono offitio fanno con questa maestà, per sua excellentia; pur vi prometo che, se Dio non ce adiuta, non possemo sperar firmamente ne li homeni, perchè ogniuno mira a fare el fato suo, et per quello compire non cura del compagno. Non voria già esser profeta, ma vedo, vedo et tremo non senza causa. A vostra signoria me ricomando.

Data in Cambrai, a li 8 de julio 1529.

Ho drizato el pacheto del signor duca in mano di vostra signoria, aziò vadi presto et sicuro, come so non mancherà etc.

Lettera scritta al signor duca di Milano.

Heri fossimo chiamati al consiglio regio, el magnifico oratore veneto, io, el fiorentino et di Ferrara, in quale erano il reverendissimo canzelier, monsignor gran maestro, l'arzivescovo di Borges, et el primo prescidente di Parisio, Selva. Et el reverendissimo monsignor canzelier ne expose che il Christianissimo già ne l'havea ditto che in questo trattato di pace non era per far cosa alcuna senza intervento et saputa nostra, volendone sempre come si conviene per boni confederati et amici, et havendo rispetto non meno al particular di ciascuno di nostri signori come al suo proprio; che il medesimo essi signori de voluntà di Sua Maestà et ordine di la serenissima madama ne replicavano, et così faceano con effeto, perchè intendevano non far cosa alcuna senza la inclusione di ogniuno de nostri signori; che sin qui non era ancora ragionato tra queste due serenissime se non sopra cose generale, pur havendose a proceder più avanti, gli pareva 104* conveniente che ciascuno de nui debba lassar uno, a quello che si rizerca in questo apontamento, seguendo, aziò si possa trattar, et possate venire a qualche restreto, subiungendome che non mancariano di procurar che nui potessimo ragionar et tratar con essa madama Margarita; ma questo forse se pur essa non volesse a ciò assentire. L'orator veneto rispose che *ante omnia* havea in commission da la illustrissima Signoria di non intervenire in trattato et acordo in quale si fosse *ulla mencione* di cosa preiudiciale al Signor turco, per boni rispetti, però non si resteria di tratar a parte et stipulare *perfecto negotio*. Et circa li affari di la illustrissima Signoria, che non sapendo sin hora li soi signori alcuna particular petitione, che gli hanno dato ordine che, viste le conditioni, le mandi perchè con diligentia se gli satisfarà. Gli fu risposto che le dimande furno fate ultimamente in Spagna al Navigiero et notificate a la illustrissima Signoria, quale fece sopra resolutione, ancora che poi il negotio sia stato interroto. Pur dito oratore dice che già havea scritto in questa materia, et in breve aspectava risposta. Fu dito ivi, sopra questo passo, che non demandando *ulla cosa*, la Signoria venerà a la impresa; quando il resto si acordasse, si potriano includer ne la pace lassando compromesso di le do-